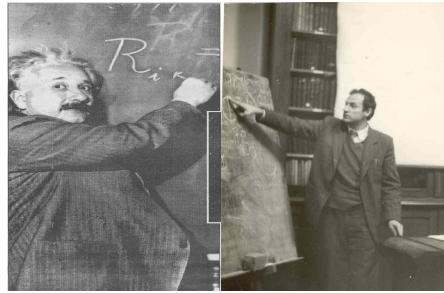




L'Universologo rumeno Vasile Droj ha inviato questo articolo all'agenzia di stampa APCOM che ha presentato la notizia a questo indirizzo: http://www.apcom.net/news/clt/20070519_122310_589305d_19275.shtml. La notizia, che ha avuto in Italia una risonanza assai blanda, è rimbalzata in Romania sul quotidiano *Gardianul* raccogliendo forti consensi. Vasile ci ha concesso il trattato originale.



COMUNICATO STAMPA

APPROCCI PER UNA NUOVA COSMOLOGIA.

SCOPERTA LA FORMULA DEL SUPERAMENTO DELLA VELOCITA' DELLA LUCE. LE 24 POTENZE DELLA LUCE – LA "IPERLUCE"

LA VELOCITÀ DELLA LUCE COME IL CAMBIO VELOCITÀ DELLE MACCHINE

Vasile Droj, Universologo

Dopo il Pi greco come codice a barre dell'Universo un'altra grande costante universale, questa volta fisica, dimostra la sua preferenza per l'ordine matematico dei numeri. La costante universale in causa è niente meno che la velocità della luce, la regina di tutte le costanti fisiche universali che non permette a nessun fenomeno dell'Universo uscirne dai suoi veri limiti. Ma sarà vero? E' un limite invalicabile? Sembra di no. Ecco la radiografia di una scoperta che potrebbe cambiare la nostra visione del mondo.

E bene, tutto iniziò nell'ontano 1984 quando mi accorsi che l'Universo esteso per decine di miliardi d'anni luce in tutte le sue direzioni non poteva essere assoggettato ad una velocità di lumaca e che aveva bisogno di stessi miliardi d'anni per portare un'informazione da una parte a l'altra. Il principio dell'integrità e della funzione normale di qualunque aggregato o organismo che ci sia, sia esso anche l'Universo, chiedevano per forza velocità superiori a quella della luce per poter comunicare in tempo reale le interrelazioni integrative alla sua sopravvivenza. Perciò mi concentrai a trovare la "Supervelocità" - l'unica soluzione. Partii dalla velocità attuale della luce, quella di 299.792.458 km/s, convinto di trovare qualche indizio dentro la sua combinazione numerica. Dopo mesi di ricerca fui illuminato dalla santa semplicità. Se dovevo trovare prove sulle velocità superiori della luce allora dovevo per forza moltiplicare la stessa velocità più volte

Le implicazioni di questa scoperta sono enormi sia dal punto di vista scientifico, filosofico, cosmologico, teologico, addirittura metafisico. E non si può altrimenti dal momento che la velocità della luce alla 24-esima potenza da un numero con 163 decimali, così colossale da far impallidire qualunque immaginazione. In comparazione l'Universo attualmente conosciuto sembra un'inerme appendice. Ad ogni velocità della luce corrisponderebbe un cosmo "madre" e tutti i cosmi insieme creerebbero l'Universo "padre". Il nostro mondo, il più basso, corrisponde appena alla prima velocità 299.799,247.609.1...km/s. che noi con la nostra materialità non possiamo superarla senza disintegrarci, ma una volta fatta si entra in un altro mondo, quello seguente, cosmo targato c^2 . Tutta la fantasia di A. Einstein si fermò appena alle soglie del secondo cosmo come visibile nella formula $E = mc^2$ dove c è la velocità della luce al quadrato. Se Einstein avrebbe saputo che matematicamente esistono ancora 23 cosmi come traspare dai miei calcoli avrebbe di sicuro parlato con più audacia.

Nel prossimo numero presenterò la panoramica del nuovo scenario (una nuova cosmologia) dove il nostro Universo conosciuto è soltanto un granello di sabbia in una vastità spazio temporale così stremante da far impallidire la più audace immaginazione. I 24 cosmi scalari sono sì in estensione e progressione ma non aritmetica o geometrica bensì esponenziale. Si proverà che l'Universo è un colossale Sferone, i cui cosmi costituenti sono organizzati e strutturati in base alle loro velocità e che il passaggio tra un cosmo e l'altro è simile al cambio di velocità ad una macchina.

Che le parole latine **LUX** (Luce) e **LEX** (Legge) sono simili è molto suggestivo e non deve sorprenderci se la luce coopera con la legge, anzi la luce è proprio la legge, (**LUX=LEX**). Il "codice linguistico ancestral universale" da me scoperto e utilizzato già sul pi greco nell'articolo precedente dimostra che la luce LUX → **LUCS** (X=ics) letta al contrario è **SCUL** ossia **SCALA**. Le 24 velocità della luce rappresentano i gradini della "Scala dell'Universo" provando che esso è scalare. Di sicuro gli antichi sapevano qualcosa dal momento che la velocità in latino si chiama **VELOX** quasi quasi **LUX**. E poi se quel **Velo** nel **VeloX** fosse un'allusione al fatto che la luce è come un vello in funzione alle diverse velocità del cervello? E se la scatola di cambio velocità fosse proprio il **Cervello**?

Ricordatevi poi che è impossibile scoprire le profonde realtà dell'Universo finché la visione mentale del ricercatore non cambia. Oggi assistiamo ad uno straordinario sviluppo tecnico scientifico (Analisi) accompagnato da una scarsa capacità intellettuale "umana" (di ricerca programmata sì, ma non libera di arrivare alle forma matriciale della vera Conoscenza (Sintesi)). E se il segreto della ricerca fosse celato proprio nel linguaggio di cui limiti siamo costretti? E ancora, se il motore del linguaggio, la Parola (**Lessico**) fosse proprio l'elemento mancante per realizzare la triade vincente: LUX-LEX-**LEXico**? La visione della nuova cosmologia è ben espressa nell'universalissima scienza: Universologia, appositamente creata per allargare la visione della ricerca. Di sicuro dopo lo straripamento della velocità della luce sulla nostra limitata e tellurica mente, niente non sarà come prima. Anche la scienza e la conoscenza sono in continua evoluzione. Inchiodata, immobile è sicura di se stessa è soltanto l'ignoranza.

Distinti saluti

Roma il 18. 04. 2007.

Vasile Droj

Ricercatore trans disciplinare presidente Centro Universologico di Roma

Tel/fax: 06/30602944, 334.9396431 www.universology.com vasidro@tiscali.it